

Ferrari, ecco perché il titolo è (quasi) perso

Monoposto inferiore, piloti ormai rassegnati, squadra confusa
Massa è a -19: a dieci gare dalla fine il recupero è difficilissimo

block notes

Mondiale piloti Hamilton a 58

1. Lewis Hamilton (Gbr), 58 punti; 2. Fernando Alonso (Spa), 48; 3. Felipe Massa (Bra), 39; 4. Kimi Raikkonen (Fin), 32; 5. Nick Heidfeld (Ger), 26; 6. Giancarlo Fisichella (Ita), 13; 6. Heikki Kovalainen (Fin), 13; 8. Robert Kubica (Pol), 12; 9. Alexander Wurz (Aut), 8; 10. Jarno Trulli (Ita), 7.

Costruttori McLaren a +35

1. McLaren Mercedes, 106 punti; 2. Ferrari, 71; 3. Bmw Sauber, 39; 4. Renault, 25; 5. Williams, 12; 6. Toyota, 9; 7. Red Bull; 8. Super Aguri.

Il 1° luglio Gp di Francia

La Formula 1 torna in pista il 1° luglio a Magny-Cours per il Gp di Francia. Sette giorni dopo, l'8 luglio, sarà la volta del Gp di Gran Bretagna sul circuito di Silverstone.

■ Massa ha detto che è contentissimo di essere arrivato terzo. Raikkonen ha fatto anche meglio: fosse partito davanti - dice lui - non l'avrebbe più preso nessuno. Il problema - dice sempre lui - è che la Ferrari non parte davanti.

Ieri, la squadra di Maranello dopo l'ennesima batosta - la terza doppietta di fila delle McLaren - si è leccata le ferite dispensando ai microfoni la solita minestrina: analizzeremo gli errori, reagiremo. Ma ormai c'è poco da reagire: c'è tantissimo da recuperare, in uno scenario che fa già dire che il Mondiale costruttori è praticamente finito, e che quello piloti sarà - semmai - una faccenda interna alla McLaren. Andiamo per punti.

LE MONOPOSTO È chiaro che la McLaren, una volta capite le Bridgestone, va più forte. Non solo: ha sviluppato di più e meglio il monoposto rispetto alla Ferrari. Che non pare avere piloti in grado di contribuire granché all'evoluzione. Manca Schumacher, in poche parole. Il verdetto di Indianapolis è inap-

pellabile: Ferrari sempre sotto, in tutte le prove e in tutte le condizioni. Mai in grado, almeno, di frapportare una Rossa tra le due McLaren.

IL RECUPERO Questo è il punto, in chiave corsa mondiale. Massa è a meno 19 punti da Hamilton e alla fine mancano dieci gare. Può succedere di tutto.

Ma perché le Rosse tornino in corsa è fondamentale essere tra Hamilton e Alonso, o viceversa. In sostanza: può succedere che una McLaren abbia una giornata storta e - per esempio - rompa il motore. In quel caso, occorre essere lì, e portare a casa la gara. Se questo fosse successo nelle ultime corse, la vittoria sarebbe comunque andata alla McLaren, perché la Ferrari non riesce a essere nemmeno seconda. E con questo sistema di assegnazione dei punti (10 al

vincitore, 8 al secondo) è chiaro che almeno Hamilton nei confronti dei ferraristi è in una botte di ferro, forte anche di un monoposto tanto veloce quanto - da quest'anno - affidabile anche più della Ferrari. Una crisi tecnica improvvisa in casa McLaren non è nemmeno lontanamente immaginabile.

I PILOTI Massa e soprattutto Raikkonen, poi, sembrano essere i primi a non crederci. Se si rilassano dichiarazioni come quelle di domenica, tutto è più chiaro. Raikkonen protesta perché non parte davanti. Poi parte quarto e in duecento metri è già sesto. Massa è contento del terzo posto, «perché più di così non si poteva fare». C'è da rimanere sbalorditi di fronte a tanta impotenza.

LA SQUADRA Anche la squadra sembra metterci del suo. Perché non tenta-

re - dopo Montecarlo e Canada - una qualifica con meno benzina, magari conquistando la prima fila, spargliando così il copione collaudato secondo cui pole vuol dire vittoria? Sarà la carta del disperato, ma non giocandola si perde di sicuro.

SCHUMACHER Nella squadra c'è anche quel signore lì, che vaga nei box con la camicia inamidata e lo sguardo sperduto. Visto che fin qui è mancata la capacità di sviluppo, forse sarebbe il caso di farlo saltare in macchina nella tuta del supercollaudatore. Lui, che nello sviluppo è sempre stato il più bravo di tutti.

ALONSO-TODT In tutto ciò, l'ad Jean Todt ha dichiarato che finché in Ferrari ci sarà lui Alonso non verrà mai. Magari è una dichiarazione di circostanza e Alonso ha già firmato, ma sbattere pubblicamente le porte in faccia a un campione del mondo non è stata la miglior trovata per il capo di una scuderia che sta perdendo il mondiale un'altra volta.

Roberto Belinghieri



Lewis Hamilton festeggia e, sullo sfondo, una bandiera della Ferrari sventola nonostante le sconfitte delle Rosse (foto Ansa)

Baldaccini-Salvini a tutto gas Regionali allievi: pioggia di medaglie

Corsa in montagna: vittorie nella prima tappa del campionato italiano Atletica: 27 volte sul podio a Chiari. Ravasio e Daminelli, oro e argento nei 400

MONNO (BRESCIA) È stato più che positivo l'esordio dei bergamaschi nel Campionato italiano di corsa in montagna, del quale domenica scorsa si è disputata la prima delle tre prove di programma in alta Valle Camonica, con partenza da Monno e arrivo in vetta al Mortirolo, montagna mitica nel ciclismo e notoriamente durissima da scalare con le due ruote, ma altrettanto dura per gli specialisti della corsa in montagna.

Esordio positivo, si è detto, perché «Bg» si sono aggiudicati due vittorie individuali e due di società. Netto seppur sofferto nella categoria junior maschili il successo di Alex Baldaccini del Gruppo sportivo Orobio di San Giovanni Bianco, che ha completato il percorso in durissima salita in 43'05", con 20' di vantaggio su Andrea Tabacchi dei Caprioli e l'17" su Emanuele Rampa dell'Olimpia Plateda. Alex è ormai più che una promessa della corsa in montagna, tant'è che - come ha dimostrato nelle prove stagionali fin qui disputate - sa dare filo da torcere anche ad atleti di ben più consolidata esperienza. Risultato conseguente della vittoria di Alex il terzo posto di società del Gs Orobio.

L'altro successo è stato della titolata Vittoria Salvini dell'Atletica Valle Brembana, un'atleta che non finisce mai di stupire. Ha gareggiato in solitudine, concludendo in 45'14" e infliggendo l'23" di distacco alla pur validissima Mariagrazia Roberti della Forestale - campionessa italiana in carica - dando a vedere che vuole riappropriarsi di un titolo già stato suo. Ancora una bergamasca sul terzo gradino del podio e precisamente Elisa Desco dell'Atletica Valle Brembana. Il primo posto della Salvini e il terzo della Desco e quindi il 16° di Angela Serena hanno portato la squadra sul più alto gradino del podio. Ancora, per la junior femminile da segnalare il terzo posto di Marina Bonetti del

Rogno, quarto fra le società.

Per concludere i senior maschili, con podio composto da Marco Giardo (Orecchiella) in 1h06'49", Marco De Gasperi (Forestale) e Gabriele Abate (Orecchiella). Bergamo è stata assente dunque dal podio individuale, ma con l'Atletica Valli Bergamasche di Lefte ha conquistato il primo posto, e c'è stato pure il quarto della Recastello Radici Group. Nel dettaglio: quarto posto per Davide Chicco e quinto per Mauro Lanfranchi, ambedue del Valli Bergamasche, a seguire il settimo posto per Cristian Terzi, sempre del club laniero, il 10° posto di Danilo Bosio della Recastello, il 12° di Massimiliano Zanaboni e il 15° di Claudio Amati (Valli Bergamasche). Come dire: per la corsa in montagna c'è tuttora una «scuola bergamasca» in piena produttività, che dura da decenni sia nel campo maschile sia nel femminile. E il futuro è pronto ad esplodere: fa testo in proposito Alex Baldaccini.



S. T.

Vittoria Salvini domenica al Mortirolo

Basket, finali Esordienti La Sb Treviglio è campione

■ Organizzate dalla Desenzanese al centro sportivo Rio Re di Albino, le finali provinciali del campionato Esordienti, categoria riservata ai nati negli anni 1995 e 96, hanno visto l'affermazione della Scuola Basket Treviglio.

Nelle gare di semifinale l'Excelsior Bergamo (Neri 18 punti, Alessandro Esposito 13, Gerosa 8, Del Negro 5) ha regolato 50-40 (parziali 16-9 all'8'; 21-21 al 16'; 44-30 al 24') l'Aurora Terno (Gambirasio 14, Augeri e Giuffrida 7, Marco Esposito e Losa 4), mentre la Scuola Basket Treviglio (Ghisoni 12, Vallio 8, Stucchi 7, Ornaighi 6) ha superato 45-29 (6-6 all'8'; 21-13 al 16'; 37-20 al 24') la Virtus Gorle (Accorsi 10, Masseroni 8, Guerini e Pandini 5). La finale per il terzo posto ha visto l'Aurora Terno (Augeri e Giuffrida 9, Bertolotti e Gambirasio 8, Facheris e Losa 6) sconfiggere dopo overtime (48-46; 11-9 all'8'; 18-25 al 16'; 25-38 al 24'; 42-42 al 32') la Virtus Gorle (Marco Santinelli 9, Accorsi e Guerini 8, Pandini 7, Matteo Santinelli 5). La finale per il titolo ha invece visto l'affermazione (50-48; 11-15 all'8'; 25-27 al 16'; 40-35 al 24') della Scuola Basket Treviglio (Stucchi 14, Ghisoni 9, Abbiati 7, Brivio 5, Bellagente e Vallo 4) ai danni dell'Excelsior Bergamo (Alessandro Esposito 14, Ripamonti 12, Neri 9, Scaglione 5).

Ger. Fo.

PATTINAGGIO A ROTELLE Grande prestazione del caluschese nei 200 metri senior

Bellia, il trono tricolore a un millesimo

■ Simone Bellia, il talento di Calusco d'Adda, è arrivato secondo a un solo millesimo dal primo classificato ai campionati italiani assoluti di pattini a rotelle, che si sono tenuti a Latina nel weekend.

La 200 metri cronometrate è stata una gara terminata al fotofinish con il pluricampione mondiale (ben undici titoli) a L'Aquila, Gregory Duggento, che ha vinto in 17'626 mentre Bellia ha fatto 17'627. «Dedico questa vittoria a Simone», ha detto al termine della gara Duggento - «che è il mio successore». Bellia, 19 anni il prossimo 20 luglio, dopo la vittoria nei regionali alla fine di marzo, torna dunque nuovamente alla ribalta con un'altra grande impresa

■ L'ultimo fine settimana ha assegnato a Chiari i titoli lombardi allievi individuali e ancora una volta l'atletica orobica ha fatto il pieno: la bellezza di 27 medaglie con un nutrito numero di finalisti.

In vetta a questa montagna di exploit c'è la gara dei 400 maschili, dominata dai nostri con tempi di notevole valore: ha vinto in 48'64 Francesco Ravasio, ormai una certezza assoluta, ma alle sue spalle è esploso definitivamente Andrea Daminelli, argento in 43'90 e limite per i prossimi Mondiali di categoria. Tutta targata Bg la marcia: tra le donne si è confermata al top Diletta Masperi (26'32'88) con Laura Giupponi 3° in 27'39'38 e poco più staccate Scarpellino, Moretti e Taietti, mentre tra i maschi Andrea Previtali ha messo in luce tutte le sue ottime credenziali vincendo in 47'42'22 con Gabbadini bronzo (49'36'70) e Ronzoni 5°.

Laura Gamba non ha perso l'occasione di conquistare un altro successo nei 100 con l'ottimo tempo di 12'30, aggiungendo l'argento dei 200 (2'68), mentre Sery-Sere era 4° (12'80), Rovetta 5° col personale di 13'02, Fedoni 8° insieme a Monachino (personale di 13'14) come Petenzi in 13'16. Sempre puntualmente Luisa Scasserra che ha fatto suo il titolo del martello (46,77) affiancandolo al bronzo del peso (10,45), oro bissato nella pri-

ma specialità da Mattia Gabbadini (53'02) con Rocchetti 4° (45,25). Bella vittoria di Giacomo Zenoni nei 400 ostacoli, sempre sicuro sulle barriere, chiuso in un promettente 57'38. Nettamente prima Arianna Martiradonna nell'asta dove ha valicato l'asticella alla bella misura di 3,60. L'ultimo titolo è stato appannaggio di Daniele Bianchetti nel peso con ben tre bergamaschi nei primi quattro; oltre all'oro bronzo di Raffaele Rocchetti (14,41) e 4° posto di Giovanni Besana (14,38). Splendido l'argento dell'altista Andrea Chiari che è salito di nuovo fino a 2,02, con Caccavelli appena fuori dal podio (1,90) e Scio 6° (1,79). Brillante cavalcata d'argento di Tasca nei 3000 (9'25'58) con Bertola 5° e Scanzi 7°, imitato in pedana da Bianchetti nel disco (44,19), Mangili nell'asta (3,80), Gaia Ciri-

delli nei 1500 (4'54'1). Di spessore anche i non pochi bronzi: Federica Arienti lo ha conquistato nell'alto (1,63) con Lambrughini subito dietro (1,61). Gaia Posenti nel giavellotto (30,18) con alle spalle Elisa Coria (30,13), Mattia Ferrari nei 100 (11'32) e nei 200 (22'90), Francesco Rivetti nel lungo (12,70) e Isabella Cornelli negli 800 con un significativo 2'17'94, ben sostenuta dai piazzamenti di Jessica Palazzini, Sara e Greta Rudelli.

Giancarlo Gnecci

IN BREVE

Basket: Lumezzane insegue Ferrarese

Secondo fonti bresciane, la Sil Lumezzane, avversaria dell'Intertrasport nel girone A nella B1 del basket, sarebbe sulle tracce di Simone Ferrarese, playmaker di 19 anni in forza alla squadra trevigliese nelle ultime due stagioni. Tutto dipende dalle strategie orobiche: se, come negli intendimenti, si vuole acquistare un regista di primissimo livello, Treviglio potrebbe considerare l'ipotesi di mandare Ferrarese a giocare in qualche altra squadra.

Trial nazionale: Bosis, stop ai podi

Si è interrotta a Montorio sul Vomano (Teramo), la serie di podi di Diego Bosis nel campionato italiano di trial. Il 39enne fuoriclasse bergamasco nella sesta prova del tricolore non è infatti andato oltre al sesto posto nel gruppo expert, lontano dagli abituali standard 2007 e dalla seconda piazza di 7 giorni prima in Valsassina. Il successo è nuovamente arreso al bresciano Fabio Lenzi (Montesa Trt-Fiamme oro), campione in carica dal 2003, compagno di squadra e marca di Bosis, alle sue spalle Orizio e Grattarolo. Nei senior quinto il seriano Michele Persico (ha vinto Mondo), altri successi per Deyme nella master e per Staltari nella junior. Prossima gara, la settima e penultima, a Foppolo il 9 settembre.

Europeo superstock 600: Boretta 9°

Solo Daniele Boretta, del gruppetto dei tre bergamaschi, è riuscito ad entrare nella «top ten» nella prova del campionato europeo superstock 600 di Misano Adriatico. Il pilota della Suzuki Italia-team Cruciani Moto si è piazzato nono, sesto degli italiani, a 15 secondi dal vincitore, il francese Berger. Ha così mantenuto la dodicesima piazza nella graduatoria del campionato (dove conduce Magnoni, a Misano secondo). Gli altri due orobici, Daniele Rossi (Yamaha) e Gabriele Poma (Honda), si sono piazzati al 17° e al 18° posto. Il torneo continentale proseguirà il 21 luglio a Brno, nella Repubblica Ceca.

Autorlando-sport terzo a Le Mans

Autorlando-sport ha conquistato un bel podio nella leggendaria 24 ore di Le Mans. La Porsche 997 RSR guidata dai piloti Allan Simonsen, Lars Erik Nielsen e Pierre Ehret è arrivata infatti terza nella classe GT2.

Skyrunning: 3° Rinaldi (Gav Vertova)

Oltre cento concorrenti alla seconda prova del Campionato italiano di skyrunning, all'Oasi di Trivero Biemonte (Biella). Dominio di Fulvio Dapit e Manuela Brizio, che hanno così consolidato i rispettivi primi posti nella classifica provvisoria. Per Bergamo buon terzo posto di Paolo Rinaldi del Gav Vertova, e ancora da segnalare i piazzamenti di Antonello Brusati, in Franciacorta: in programma interventi dei membri del Comitato di ricerca della sezione allenatori di Brescia, nonché dei relatori invitati (Massimo De Paoli, allenatore di vivaio dell'Inter; Achille Lazzaroni, medico del Lumezzane; Tommaso Chiarriati, preparatore atletico del Brescia). Previsto un incontro anche con i presidenti regionali di CrI, Aia e Aiac, ossia Milesi, Dal Bo e Tosi.

Allenatori, convegno nel Bresciano

Il gruppo regionale dell'Associazione italiana allenatori calcio organizza per oggi il «1° convegno di aggiornamento tecnico-tattico» nella località bresciana di Monticelli Brusati, in Franciacorta: in programma interventi dei membri del Comitato di ricerca della sezione allenatori di Brescia, nonché dei relatori invitati (Massimo De Paoli, allenatore di vivaio dell'Inter; Achille Lazzaroni, medico del Lumezzane; Tommaso Chiarriati, preparatore atletico del Brescia). Previsto un incontro anche con i presidenti regionali di CrI, Aia e Aiac, ossia Milesi, Dal Bo e Tosi.

Angelo Monzani



Simone Bellia, 18 anni